



# AZIENDA ULSS 20 DI VERONA

Sede legale: via Valverde n. 42 - 37122 Verona - tel. 045/8075511 Fax 045/8075640

## ***Deliberazione del Direttore Generale n. 139 del 21/03/2013***

Il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 20, dott.ssa Maria Giuseppina Bonavina, nominato con D.P.G.R.V. n. 239 del 29/12/2012, coadiuvato dai Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Sociali, ha adottato in data odierna la presente deliberazione costituita da n. 6 fogli compreso il presente frontespizio.

### **OGGETTO**

***Individuazione e nomina del "Responsabile della prevenzione della corruzione".***

Per l'acquisizione del parere espresso, come indicato nel preambolo della presente deliberazione

Il Direttore Amministrativo  
F.to dott. Luigi Casagrande

Il Direttore Sanitario  
F.to dott.ssa Chiara Bovo

Il Direttore Servizi Sociali  
F.to dott. Silvio Frazzngaro

Letta, approvata e sottoscritta

Il Direttore Generale  
F.to dott.ssa Maria Giuseppina Bonavina

#### **TRASMESSA PER L'ESECUZIONE A:**

DIREZIONE GENERALE  
UOC AFFARI GENERALI E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

#### **PER CONOSCENZA A:**

DIREZIONE AMMINISTRATIVA  
DIREZIONE SANITARIA  
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

Il sottoscritto Direttore Generale, dott.ssa Maria Giuseppina Bonavina:

Premesso quanto segue:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” entrata in vigore il 28/11/2012 prevede, tra l’altro, un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione Pubblica la cui nomina spetta all’organo di indirizzo politico, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia;
- l’art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012 stabilisce inoltre che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;
- il comma 4 dell’art. 34 bis del D.L. n. 179/2012 convertito in Legge n. 221/2012 ha previsto che in sede di prima applicazione, il termine di cui all’articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, è stato differito al 31 marzo 2013;
- la legge n. 190/2012 stabilisce che il Responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche:
  1. alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;
  2. alla verifica, d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
  3. ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11 dell’art. 1 della citata legge;

Avuto presente che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica nella circolare n. 1 del 25/1/2013 indirizzata alle Amministrazioni Pubbliche di cui all’art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 ha chiarito alcune disposizioni riportate nella citata legge relative alla figura del Responsabile della prevenzione della corruzione con particolare riferimento ai requisiti, le competenze, la durata dell’incarico, le funzioni e le responsabilità;

Visto che la suddetta circolare n. 1/2013 fornisce delle indicazioni che possono essere riassunte qui di seguito:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione deve essere un dirigente amministrativo di ruolo, titolare di un incarico di ufficio di livello generale ovvero articolato al suo interno in strutture organizzative dirigenziali di secondo livello;
- l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione deve configurarsi come aggiuntivo a quello ricoperto escludendo pertanto una modifica o una integrazione dell’atto di conferimento dell’incarico dirigenziale;
- la scelta deve ricadere su un dirigente che non sia destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di un

comportamento integerrimo, evitando, per quanto possibile, la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio e, per ragioni di opportunità, che venga nominato Responsabile della prevenzione il dirigente Responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, situazione che parrebbe realizzare un conflitto di interesse e quindi un'incompatibilità.

- è auspicabile seguire un criterio di rotazione/alternanza tra più dirigenti;

Atteso che al Servizio Affari Generali e Sviluppo Organizzativo, per effetto dell'Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 484 dell'121 novembre 2008, è stata affidato uno specifico compito di istruttoria in ordine alla legittimità dei provvedimenti adottati dai dirigenti e di quelli proposti per l'approvazione del Direttore Generale, in funzione di protezione dal rischio che l'azione amministrativa non sia conforme a leggi e regolamenti, conseguentemente la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione può essere considerata "naturalmente integrativa" della competenza già spettante al Direttore del predetto Servizio, in analogia a quanto disposto direttamente dal legislatore nell'ambito degli Enti Locali nei confronti della figura del Segretario Comunale;

Tenuto conto di quanto sopra indicato si ritiene che la persona idonea a ricoprire il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione sia il dott. Patrizio Muraro, dirigente amministrativo con incarico di direzione della UOC Affari generali e sviluppo organizzativo, visto il curriculum e l'esperienza maturata;

Ritenuto, conseguentemente, provvedere alla individuazione e alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti;

Ritenuto altresì di valorizzare, data la complessità dell'Azienda, l'opportunità di affiancare il predetto Responsabile con dei Referenti della prevenzione della corruzione operanti nei Dipartimenti della Direzione Amministrativa (Dipartimento Amministrativo, Dipartimento delle Risorse Finanziarie ed Informatiche, Dipartimento Area Tecnica) e nelle principali Strutture Operative aziendali (Dipartimento di Prevenzione, Distretti Socio Sanitari e Ospedale), che opereranno secondo le modalità di raccordo e di coordinamento che saranno inserite nel Piano triennale di prevenzione;

Precisato inoltre che il Responsabile della prevenzione della corruzione nello svolgimento delle sue funzioni potrà avvalersi delle risorse umane, strumentali e finanziarie messe a disposizione del Servizio Affari Generali e Sviluppo Organizzativo;

Considerato infine che la Circolare n.1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, nel ricordare che è necessario stabilire un raccordo in termini organizzativi tra il Responsabile della prevenzione della corruzione ed il Responsabile della trasparenza prevede la possibilità di optare per la concentrazione della responsabilità delle due funzioni in capo ad un unico dirigente, ove ciò sia ritenuto più efficiente, circostanza che indubbiamente ricorre nell'ULSS 20 in considerazione del modello organizzativo delineato dal vigente Atto Aziendale ed in particolare delle funzioni e dei compiti da esso attribuiti al Servizio Affari Generali e Sviluppo Organizzativo;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

- 1) di individuare, per quanto espresso in premessa, il Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del dott. Patrizio Muraro, direttore della UOC Affari generali e sviluppo organizzativo;
- 2) di dare atto che l'incarico di cui al precedente punto è aggiuntivo rispetto alla direzione della UOC Affari generali e sviluppo organizzativo e la scadenza, collegata a quest'ultimo, è fissata al 31 maggio 2015.
- 3) di disporre che il Responsabile della prevenzione della corruzione nelle sue funzioni potrà avvalersi delle risorse umane, strumentali e finanziarie messe a disposizione del Servizio Affari Generali e Sviluppo Organizzativo.
- 4) di stabilire che i compiti derivanti dalla nomina a Responsabile della prevenzione della corruzione sono indicati nella Legge n. 190/2012 e precisamente:
  - elaborare la proposta di piano della prevenzione per la successiva adozione da parte del direttore generale;
  - definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
  - verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità;
  - proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti dell'organizzazione;
  - verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- 5) di disporre inoltre che il Responsabile della prevenzione della corruzione sarà coadiuvato dai Referenti della prevenzione della corruzione individuati nei Direttori dei Dipartimenti della Direzione Amministrativa e delle principali strutture dell'Azienda;
- 6) di riservarsi, in relazione alla complessità della funzione e delle conseguenti responsabilità, di remunerare a seguito di valutazione positiva dell'attività, l'operato del Responsabile della prevenzione della corruzione mediante l'istituto della retribuzione di risultato;
- 7) di nominare, per le ragioni espresse in narrativa, il Dott. Patrizio Muraro, direttore della UOC Affari generali e sviluppo organizzativo, Responsabile Aziendale della Trasparenza;

---

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE IN DATA 21/03/2013**

**N. Progress. 139**

---

- 8) di dare mandato alla UOC Affari generali e sviluppo organizzativo:
- di dare massima diffusione al presente
  - di provvedere a trasmettere copia del provvedimento a tutti i Direttori/Responsabili dell'Azienda affinché sia assicurato l'apporto collaborativo al Responsabile della prevenzione della corruzione;
  - di comunicare alla CIVIT la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione.
- 9) di precisare che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio.
-

**CERTIFICAZIONI RELATIVE  
ALLA DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 139 DEL 21/03/2013**

---

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 25/03/2013 nel sito web aziendale, ai sensi e per gli effetti dell'art.32 - comma 1 - della L. 18/6/ 2009 n. 69 e s.m.i.

Lo stesso giorno della pubblicazione l'atto è stato trasmesso al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 10 – comma 5 – della L.R. 14/9/1994 n. 56.

Verona, li 25/03/2013

Il Dirigente/Funzionario Responsabile  
F.to dott.ssa Carla Muraro

---

**CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21/03/2013, come da norma regolamentare approvata con provvedimento del direttore generale n. 776 del 23-12-2010.

Verona, li 21/03/2013

Il Dirigente/Funzionario Responsabile  
F.to dott.ssa Carla Muraro

---

**CONTROLLO REGIONALE**

La presente deliberazione è stata inviata alla Giunta Regionale del Veneto, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 9/9/1999, n. 46, il

Sulla presente deliberazione la Giunta Regionale ha espresso/apposto il visto di conformità/ congruità:

- ai sensi dell'art. 28 - comma 3 - della L.R. 3/2/1996, n.5 con D.G.R.
- ai sensi degli artt. 38 e 39 della L.R. 14/9/1994, n. 55 con D.G.R.

Verona, li

Il Dirigente/Funzionario Responsabile

---

**AUTENTICAZIONE COPIA DELIBERAZIONE**

Copia conforme all'originale esistente in atti per uso amministrativo, composta di n° 6 fogli (incluso il presente).

Verona, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente/Funzionario Responsabile